

REGIONE CAMPANIA

Denunce di infortunio sul lavoro da Covid-19 pervenute all'Inail

(periodo di accadimento gennaio 2020 – giugno 2022)

	CAMPANIA	ITALIA	% CAMPANIA
Denunce di infortunio sul lavoro da Covid-19	19.431	278.431	7,0%
di cui con esito mortale	120	877	13,7%

Genere	AVELLINO	BENEVENTO	CASERTA	NAPOLI	SALERNO	CAMPANIA	%
Donne	386	351	994	5.695	1.915	9.341	48,1%
Uomini	335	300	1.071	6.522	1.862	10.090	51,9%
Classe di età							
fino a 34 anni	80	92	300	2.542	666	3.680	19,0%
da 35 a 49 anni	264	209	648	4.238	1.255	6.614	34,0%
da 50 a 64 anni	352	325	1.024	4.916	1.679	8.296	42,7%
oltre i 64 anni	25	25	93	521	177	841	4,3%
Totale	721	651	2.065	12.217	3.777	19.431	100,0%
Incidenza sul totale	3,7%	3,4%	10,6%	62,9%	19,4%	100,0%	
Variazione % rispetto rilevazione precedente	7,3%	10,5%	13,2%	11,8%	18,8%	13,0%	

di cui con esito mortale	3	8	18	75	16	120
--------------------------	---	---	----	----	----	-----

Nota: i dati dell'ultima rilevazione aggiornano, integrano e in alcuni casi rettificano i dati elaborati precedentemente. La rilevazione delle denunce di infortunio da Covid-19 è per mese e luogo del contagio. L'analisi delle denunce di infortunio con esito mortale da Covid-19 è per mese di decesso dell'infortunato e luogo del contagio.

Rispetto alla data di rilevazione del 30 aprile 2022 (data dalla quale la scheda regionale viene pubblicata con cadenza bimestrale) le denunce di infortunio sul lavoro da Covid-19 sono aumentate di 2.236 casi (+13,0%, superiore all'incremento medio nazionale del +6,8%), di cui 296 avvenuti giugno e 629 a maggio 2022, con i restanti casi riconducibili ai mesi precedenti. L'aumento ha interessato tutte le province, in particolare in termini assoluti Napoli, che concentra il 62,9% di tutti i casi rilevati nella regione ed in termini relativi Salerno. La distribuzione dei contagi per genere evidenzia che la quota maschile supera quella femminile, in controtendenza rispetto al dato medio nazionale.

L'analisi nella regione evidenzia che il 42,7% dei contagi è riconducibile all'anno 2020, il 19,2% al 2021 e il 38,1% al primo semestre 2022 (superiore al 29,1% medio nazionale). Il picco dei contagi professionali si registra nei mesi di ottobre e novembre 2020 (30,6% complessivo contro il 23,8% nazionale). Nel 2021 il fenomeno è in forte attenuazione con lievi risalite a marzo e negli ultimi mesi dell'anno. Un aumento significativo dei contagi si osserva a gennaio 2022, mese in cui il numero delle denunce è inferiore solo ai valori della seconda ondata di fine 2020 e mai raggiunto nel corso del 2021. Nei mesi successivi del 2022, i contagi restano elevati, ma l'andamento è tendenzialmente decrescente (anche se in risalita a marzo). L'incidenza mensile da oltre un anno a questa parte è lievemente superiore alla media nazionale.

Gli eventi mortali sono aumentati di quattro casi rispetto alla precedente rilevazione (nessuno avvenuto a maggio e giugno).

Le professioni

- tra i tecnici della salute l'87,8% sono infermieri, il 5,2% tecnici sanitari (di laboratorio e di radiologia), il 2,3% ostetriche;
- tra i medici il 37,7% sono medici generici e internisti, il 7,6% anestesisti;
- tra gli impiegati addetti alla segreteria e agli affari generali il 62,0% sono impiegati amministrativi, il 15,8% assistenti amministrativi con compiti esecutivi;

- tra il personale non qualificato nei servizi di istruzione e sanitari il 68,7% sono ausiliari ospedalieri, il 16,0% inservienti in ospedale e case di riposo, l'8,3% ausiliari sanitari e portantini;
- tra le professioni qualificate nei servizi sanitari e sociali il 98,1% sono operatori socio-sanitari;
- tra gli impiegati addetti al controllo di documenti e allo smistamento e recapito della posta l'83,1% sono postini e portalettere.

L'attività economica

- la gestione Industria e servizi registra la gran parte delle denunce (89,9%), seguono la gestione per conto dello Stato (Amministrazioni centrali dello Stato, Scuole e Università statali) con l'8,5% dei casi, la Navigazione (1,4%) e l'Agricoltura (0,2%);
- il 61,8% delle denunce codificate per attività economica (Ateco) riguarda il settore "Sanità e assistenza sociale", con l'assistenza sanitaria che raccoglie la stragrande maggioranza dei casi (96,1%); le professionalità più colpite sono infermieri, operatori socio-sanitari, medici e ausiliari ospedalieri;
- il "Trasporto e magazzinaggio" conta il 14,0% delle denunce, in gran parte nell'ambito dei servizi postali e delle attività di corriere (70,2% dei casi), tra i più colpiti impiegati amministrativi, operatori allo sportello e postini;
- l'"Amministrazione pubblica" registra il 6,0% delle denunce, concentrate nelle attività degli organismi preposti alla sanità, come le Asl, e nelle amministrazioni regionali, provinciali e comunali;
- il "Noleggio e supporto alle imprese" rappresenta il 4,5% delle denunce, in particolare emergono le attività dei servizi per edifici e paesaggio (65,2%) e di ricerca del personale (22,8%)
- il "Commercio" incide per il 4,3% delle denunce; di queste il 79,8% riconducibili alle attività del commercio all'ingrosso.

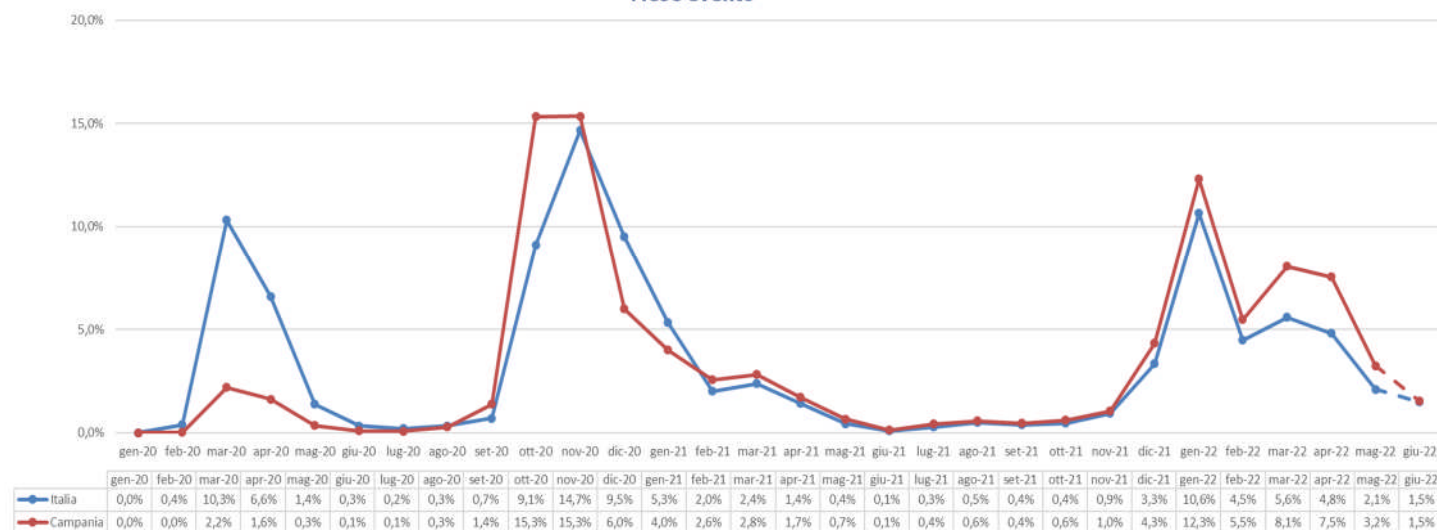
I decessi

- circa 9 decessi su 10 sono avvenuti nell'Industria e servizi, in particolare, nell'ordine, nei Trasporti, nella Sanità e nell'Amministrazione pubblica, tre settori nei quali si sono registrate il 61% delle vittime;
- i lavoratori più colpiti (oltre un quinto del totale dei deceduti) sono sanitari, in prevalenza medici e tecnici della salute.

REGIONE CAMPANIA

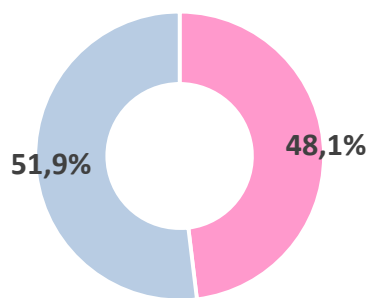
(Denunce in complesso: 19.431, periodo di accadimento gennaio 2020 – giugno 2022)

Mese evento



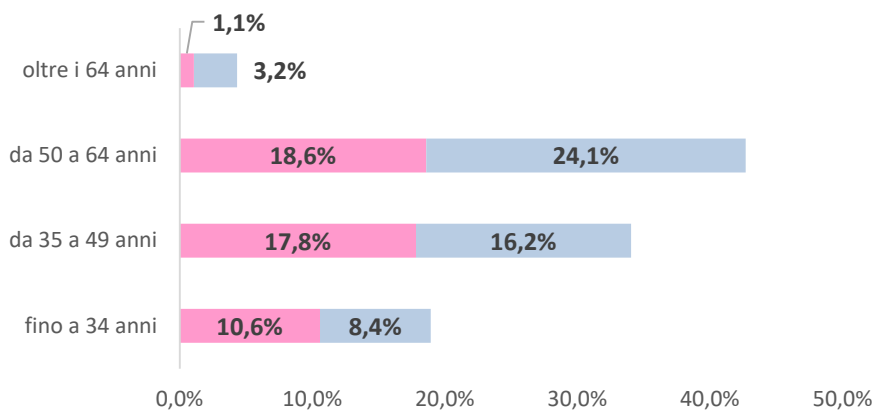
Nota: il valore dell'ultimo mese è da intendersi provvisorio e soggetto ad aumentare nelle prossime rilevazioni per effetto del consolidamento particolarmente influente sull'ultimo mese della serie.

Genere



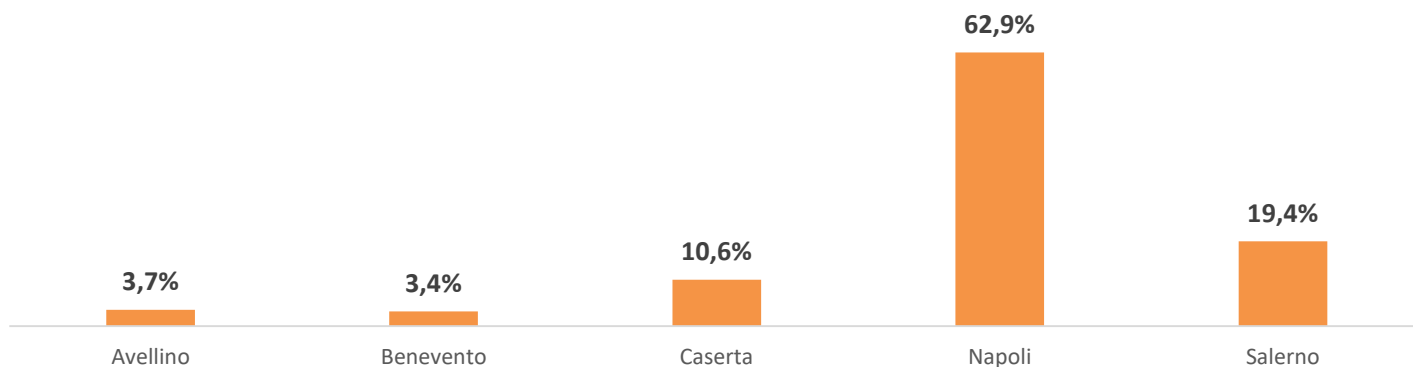
■ Donne ■ Uomini

Classe di età/Genere

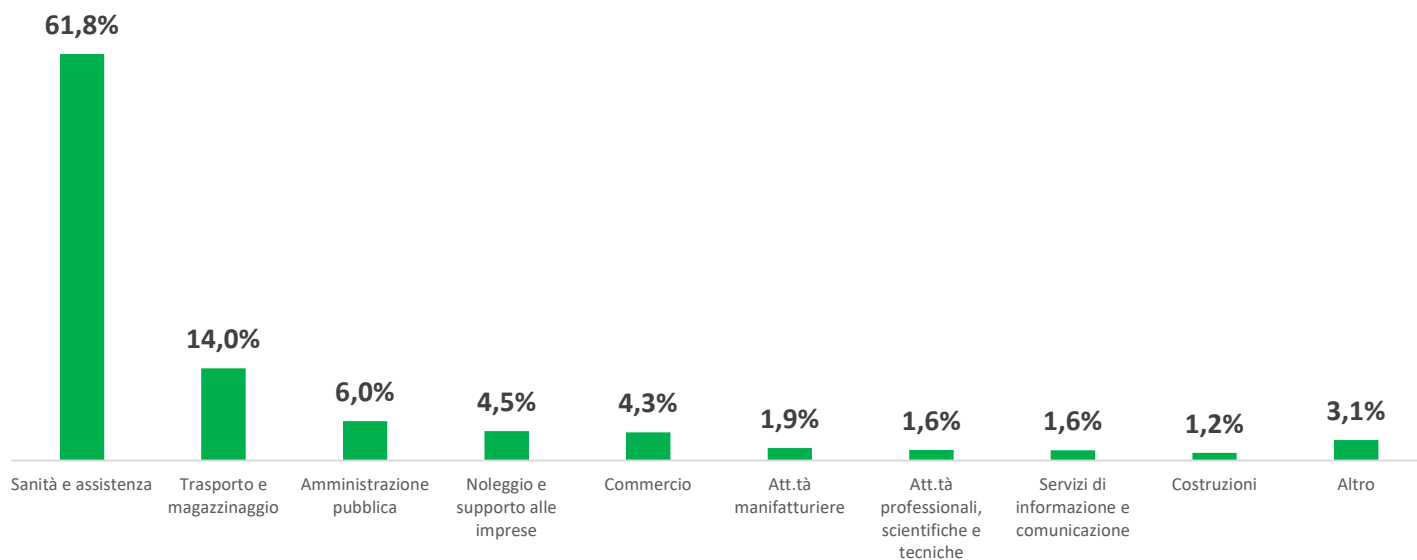


■ Donne ■ Uomini

Provincia dell'evento



Industria e Servizi - principali settori Ateco (casi codificati)



Professioni (CP2011 casi codificati)

